

# Non solo connesse ma verdi le Smart city sono in provincia

La crescita economica dà il primo posto "iCity Rate" a Milano, ma dopo seguono centri medi



**M**ilano è la città più smart d'Italia per il quarto anno consecutivo. Ma deve stare attenta, perché Bologna ha fatto un balzo in avanti e ora la tallona a soli due punti. Lo dice l'ICityRate 2017, rapporto annuale realizzato da Fpa - il centro studi sull'innovazione della Pubblica Amministrazione - che stila la classifica delle «smart cities».

Ma che cosa significa oggi essere una città «intelligente»? Se prima i requisiti erano essenzialmente legati all'innovazione in economia e tecnologia, ora è fondamentale la sostenibilità. Perché proprio in questi giorni di allarme inquinamento è chiaro a tutti che una città non è smart se ha banda ultra larga, trasporti efficienti e alto reddito pro capite ma la vivibili-

tà della Los Angeles di *Blade Runner*. Così per la prima volta, accanto ai 72 indicatori consueti quest'anno se ne sono aggiunti 42 nuovi che misurano lo sviluppo sociale e ambientale nell'ottica del raggiungimento dei 17 Obiettivi stabiliti dall'Agenda Onu per il 2030. Ed è qui che Milano è stata più penalizzata.

## Il dettaglio

Milano è prima in tutti gli indicatori della crescita economica, dalla produttività (46.227 contro 22.751 della media nazionale) al reddito pro capite (31.705 contro 21.779) al coworking (22,5% contro 0,8). E' prima anche nella trasformazione digitale (dalla diffusione dell'home banking alla banda ultra larga) e della mobilità sostenibile per posti-km offerti dal trasporto pubblico (16.218 contro 2.391), presenza di zone 30 e servizio di bike sharing (3,5 bici ogni 1000 abitanti contro le 0,5 della media). Dove non primeggia affatto, invece, è per sicurezza e ambiente: è 83° sul fronte della legalità, 97° per consumo di suolo e 98° per qualità dell'aria.

E le altre città d'Italia? I nuovi parametri hanno «rimescolato» la classifica e hanno avvicinato a Milano città come Bologna e Firenze. Il capoluogo dell'Emilia Romagna ha guadagnato 50 preziosi punti per le sue strategie virtuose in materia di ambiente e welfare, Firenze ha scalato una posizione facendo scendere Venezia perché, oltre al turismo, eccelle nell'istruzione: ha il più alto tasso di laureati tra i 30 e 34 anni.

## Chi sale e chi scende

Fra le città che salgono anche Trento, Bergamo, Ravenna, mentre fra quelle che scendono ci sono Torino (dal 6° al 7° posto), Parma e Modena. Uno dei dati eclatanti dell'intero ICityRate è che nella top ten manca la Capitale e totalmente le città del Sud. Per trovare la prima - Cagliari - bisogna scendere al 47° posto, e per trovare la prima siciliana - Siracusa - si deve andare all'84°. In generale, poi, si può notare come le vere smart cities o candidate a diventare tali siano i centri urbani medi, grazie a performance in settori sempre più importan-

ti per il raggiungimento degli obiettivi mondiali del 2030. Trento, Treviso, Novara e Belluno, per esempio, sono nella «top five» della gestione dei rifiuti urbani. Aosta, Sondrio, Biella e Bolzano, invece, guidano la classifica per legalità e sicurezza. Bologna, con Verona e Vicenza, eccelle per l'efficienza energetica.

Un altro indicatore è la lotta alla povertà e nelle prime dieci posizioni per la qualità dei servizi di cura e di contrasto alla sofferenza economica delle famiglie ci sono solo centri medi dell'Emilia Romagna e del Nord Est, da Parma a Belluno a Pordenone. Va meglio, per le grandi città (Bologna, Milano, Torino), in materia di Governance e partecipazione. «I risultati del rapporto ICity Rate 2017 evidenziano un ritardo del sistema urbano italiano - conclude Gianni Dominici, Direttore Generale di FPA -. Nelle città si addensano i problemi sociali ed economici, ma si trovano anche competenze e risorse per risolverli».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Gli indicatori



**Economici**  
 Occupazione, crescita economica, lotta alla povertà



**Digitali**  
 Ricerca e innovazione, trasformazione digitale, mobilità sostenibile



**Ambientali**  
 Rifiuti, Verde Urbano, Qualità dell'aria, Energia, Suolo e territorio



**Collettivi**  
 Governance, Legalità e sicurezza, Cultura e turismo, Istruzione



### La top five

Qui sopra il complesso "Bosco Verticale" di Milano in uno scatto di Giuseppe Rivara, finalista al premio Urban 2017 dei Trieste Photo Days e in mostra fino al 13 novembre. Milano è la prima città nella classifica iCity. Seguono Bologna, Firenze, Venezia e Trento. 6° Bergamo, 7° Torino

**114**  
**indicatori**  
 Oltre ai 72 sull'innovazione in economia e tecnologia altri 42 sull'ambiente

**47°**  
**Cagliari**  
 è la prima città del Meridione in classifica: un ritardo preoccupante

